

PARLA L'ESPERTO

# Arpav: «Le valanghe a bocca di balena sono l'attuale pericolo»

Francesco Dal Mas / ARABBA

Ecco il rischio delle ultime ore: le valanghe di slittamento. L'Arpav di Arabba mette in guardia quanti continuano a frequentare le altre quote. «L'attività valanghiva spontanea è in fase di riduzione di intensità», afferma Mauro Valt. «Permangono isolate situazioni di criticità per carichi di neve ventata lungo canaloni e versanti sottovento. Invece danno problemi molto seri le valanghe di slittamento».

Sono le valanghe con le aperture chiamate "bocca di balena". Risultano attive e in lento movimento sia sulle Dolomiti che sulle Prealpi, specie lungo i versanti meridionali a fondo erboso. Le montagne dietro Chies d'Alpago presentano numerose di queste "bocche". «Sono valanghe né prevedibili, tanto meno gestibili», afferma Valt. Si muovono quanto più il terreno sottostante è caldo. Ed hanno una forza "tremenda", anche da spostare un pilone di un impianto di risalita, come è avvenuto nel recente passato.

Attenzione alle previsioni, comunque. «Il temporaneo rialzo termico previsto per venerdì, determinerà», anti-



Una valanga sul Passo Fedaià

cipa Valt, «una maggior frequenza dei distacchi spontanei lungo i canaloni che non hanno ancora scaricato e una possibile accelerazione delle valanghe da slittamento, che nelle situazioni note e localizzate potranno interessare anche aree antropizzate».

Intanto continuano ad arrivare scialpinisti piuttosto che ciaspolatori dalla Germania, dalla Ceka, da altri paesi europei. «Ne incontro numerosi quassù al Pordoi», conferma l'albergatore Osvaldo Finazzer. «Hanno

tutti il certificato del tampo-  
ne da cui risultano negativi».

Sono per lo più frequentatori abituali delle Dolomiti, con casa di proprietà o in affitto. Ma non mancano coloro che vivono in camper. «Anche da queste parti il pericolo valanghe è ben presente», aggiunge Finazzer. «Basta osservare i camosci che restano in roccia, piuttosto che scendere sulla neve: intuiscono, qualche volta più dell'uomo, dove sta il pericolo».

FDM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

## In Prefettura via libera al piano per le scuole

BELLUNO

Ultimo vertice prima della ripartenza delle scuole superiori in presenza. Ieri il Tavolo permanente del trasporto pubblico locale, istituito in Prefettura, si è riunito virtualmente per fare il punto sul piano dedicato alle scuole. Un passaggio utile, anche alla luce del cambio di prefetto, per dare il via libera al piano elaborato da Dolomiti-bus e Provincia nelle settimane scorse e per un confronto con l'Ufficio scolastico regionale.

«Non ci sono variazioni al piano», spiega il consigliere provinciale delegato ai trasporti, Dario Scopel. «La riapertura degli istituti superiori con una presenza del 50% degli studenti durerà sicuramente tre settimane, poi si deciderà come proseguire in base all'andamento dell'epidemia e alla verifica sui trasporti stessi. Capire quale impatto avrà la riapertura sarà importante per le decisioni successive». Dolomiti-bus potenzierà il servizio agli studenti con 13 mezzi e 32 corse in più, oltre alla presenza di personale nei piazzali delle stazioni di Belluno e Feltre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DELLO CISAL CFS

## «Vestiaro inadeguato per gli operai forestali»

BELLUNO

«Operai forestali costretti a lavorare a temperature molto rigide e senza un abbigliamento adeguato». La denuncia arriva da Gennaro Esposito, segretario generale della Cisl Cfs, che sulla vicenda ha scritto anche all'Ispettorato del lavoro di Belluno, all'Inail, allo Spisal oltre che al Comando dei carabinieri forestali della provincia. «Questa non è la prima segnalazione che facciamo», precisa Esposito, «perché la situazione si trascina da tempo. Quello che chiediamo è che si possa risolvere velocemente, perché i 30 operai forestali che operano nel Bellunese rischiano lo stress termico».

Il sindacalista spiega la situazione: «I fattori principali da considerare per la gestione del rischio da stress termico in ambienti caratterizzati da microclima severo-freddo, sono rappresentati dall'impegno fisico richiesto nell'attività svolta; dalle caratteristiche termiche del vestiario e dai mezzi di protezione; dal numero e dalla durata dei turni di lavoro; dalla condizione dell'ambiente operativo e di riposo. È evidente che nel Bellunese non è sufficiente la sola azione di informazione e formazione per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi al microclima severo-freddo, occorre necessariamente contrasta-



Gennaro Esposito

re lo scambio termico uomo-ambiente con il vestiario e i dispositivi di protezione individuale idonei».

Per questo Esposito chiede che vengano forniti ai lavoratori «indumenti isolanti, asciutti, traspiranti, idonei a mantenere la temperatura interna al corpo al di sopra dei 36°C, prestando particolare attenzione alla difesa di mani, piedi e testa, più sensibili al freddo».

Il segretario del Cisl Cfs sottolinea come dispositivi di abbigliamento adeguati siano carenti in provincia, con pericolo per i lavoratori. «Diventa dura lavorare a temperature che superano anche i meno 10°C senza abbigliamento idoneo e trovare ricovero in locali senza riscaldamento, anche nei giorni festivi. Speriamo che il comando provinciale dei carabinieri forestali possa trovare la soluzione al più presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati con un caro ricordo nel cuore



### LUCIANO PAT

di anni 80

Addolorati lo annunciano il figlio Fabio con Stephanie e le adorati nipotine, le sorelle Virginia e Paola, i cognati, le cognate, i nipoti, Tea e famiglia Marcadent, gli amici e parenti tutti.

**I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Roe, venerdì 29 gennaio alle ore 15.**

Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione e le ceneri del caro Luciano riposeranno nel cimitero di Sedico.

I posti in chiesa sono 110, si chiede di lasciare la precedenza a familiari e parenti nel rispetto delle norme di comportamento.

La famiglia rivolge un ringraziamento particolare al personale della Casa di riposo di Sedico per le cure e l'assistenza prestata al loro caro.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Roe di Sedico, 28 gennaio 2021

GANZ - Sedico - Mas - Sospirolo - Santa Giustina - Limana - Tel. 0437 852088

È mancata all'affetto dei suoi cari



### ANNA MARIA SCHIOCCHET

di anni 92

Ne danno il triste annuncio i cugini Serafini, Marin e Da Rold con le loro famiglie e parenti tutti.

**I funerali avranno luogo venerdì 29 gennaio alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale di Mussoi.**

Si proseguirà per il cimitero di Prade dove Anna Maria riposerà accanto ai genitori.

I posti in chiesa sono 70, si prega di rispettare le norme di distanziamento e di lasciare precedenza a parenti e famigliari.

Ringraziamo tutto il personale del reparto di Medicina dell'ospedale San Martino di Belluno, il gruppo micologico "Bresadola" e tutti i suoi cari amici per esserle stati vicino.

Grazie a tutti voi che vorrete onorarne la memoria.

Belluno, via Fratelli Rosselli n. 19, 28 gennaio 2021

Casa Funeraria Donadel via Marisiga n. 97 Belluno - Numero Verde 800694902

CONTRIBUTO PER SCIARE

## Nevegal 2021: «Diamo un servizio esclusivo»

BELLUNO

Sono numerosi gli atleti tessarati con gli Sci club che usano le piste del Nevegal per i loro allenamenti. Ma il loro numero non è sufficiente per coprire i costi di gestione, visto che gli impianti sono chiusi al pubblico. Nasce per questa ragione, spiega il presidente di Nevegal 2021, Alessandro Molin, la richiesta di integrazione di 40 euro ad atleta chie-

sta agli Sci club. «Stiamo dando un servizio extra», ricorda Molin. «Un servizio esclusivo, per gli atleti, che non tutti riescono a dare».

C'è chi ha già chiuso perché i costi di gestione superano di gran lunga gli incassi, chi chiede un'integrazione giornaliera (pur in possesso di skipass stagionale). «Molti temevano che anche noi avremmo chiuso», conclude Molin, «invece riteniamo importante

poter garantire almeno gli allenamenti in questa fase».

Gli sci club, aggiunge Roberto Pierobon, «erano stati preavvisati in via informale e la maggioranza di loro ci ha confermato la fiducia e ringraziato per il servizio che stiamo dando. Non vogliamo certo speculare sui ragazzi, tutt'altro: vogliamo permettere loro di sciare, di coltivare una passione». L'integrazione «porterà il prezzo dello skipass al costo che è stato pagato da chi non l'ha acquistato in promozione. Una forma di rispetto anche per tutte quelle persone che hanno comprato lo stagionale e non possono ancora sciare».

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINGRAZIAMENTO



Il nostro più sentito ringraziamento agli amici e parenti tutti, al dottor Giuseppe Fornasier e la sua equipe, all'infermiera Cinzia, all'Ospedale di Belluno, alla cara dottoressa Graziella Giubilei che ci ha sostenuti nei momenti peggiori... E non in ultimo d'importanza, ma proprio perché sia il più grande, ringraziamo la signora Maria che ha riunito tutta la famiglia del caro

### PAOLO NORESE

Eleonora, Valentina e Feime

Belluno, 28 gennaio 2021

CALDART di Antonio e Walter - Belluno - Ponte nelle Alpi - Tel. 0437 944754  
Condoglianze online - www.caldartbelluno.it